



Centro di Assistenza alla Famiglia

Consultorio Familiare accreditato da Regione Lombardia con Decreto della D.G. Fam. Solidarietà e Volontariato n. 8725 del 1/10/2013 e convenzionato con ATS Città Metropolitana di Milano
Via della Repubblica 1 - 20021 Bollate (MI) – Tel. 02-3590525 Fax 02-23164677
E-Mail: consultoriobollate@farefamiglia.org

ANNO 2018

CATALOGO DELLE PROPOSTE

DI

PREVENZIONE

ED EDUCAZIONE ALLA

SALUTE

OFFERTE DAL CONSULTORIO FAMILIARE

Servizio gestito da

Fondazione di partecipazione “FARE FAMIGLIA – Onlus”

20090 ASSAGO - Via dei Caduti, 10

Cod. fisc.: 97653900155 - p.iva: 08374580960

E-mail: farefamiglia@gmail.com

E-mail certificata: farefamiglia@pec.it

SOMMARIO

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'	3
GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' per bambini/e di 9-10 ANNI (IV classi Scuola Primaria).....	4
CRESCERE TRA AMICI: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'- SESSUALITA' per bambini/e di 10-11 anni (V classi Scuola Primaria).....	7
NON MI FACCIÒ PESCARE DALLA RETE! Incontri formativi per pre-adolescenti sui rischi di Internet e dei social network (I classi Scuola Secondaria Primo Grado e/o gruppi catechesi oratoriana).....	10
MI RISPETTO, TI RISPETTO! Incontro e scambio tra pre-adolescenti in crescita (II classi Scuola Secondaria Primo Grado).....	13
PENSAVO E INVECE....: Il corpo che cambia e l'incontro con l'altro: emozioni, pensieri e sentimenti (III classi Scuola Secondaria Primo Grado).....	16
DIVENTARE UOMO, DIVENTARE DONNA!: con il corpo, il cuore, l'anima e il cervello (prime 3 classi Scuola Secondaria Secondo Grado).....	20
PREPARAZIONE ALLE DIVERSE FASI DELLA VITA	23
PERCORSO PER COPPIE DI FIDANZATI PER PREPARARSI ALLA SCELTA MATRIMONIALE E ALLA VITA FAMILIARE.....	24

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'

Le proposte qui di seguito presentate riguardano attività con bambini di classi IV (nove e dieci anni) e V (dieci e undici anni) di scuola primaria, con ragazzi preadolescenti di classi I, II e III di scuola secondaria di primo grado, e con adolescenti che frequentano le scuole secondarie di II grado.

Tali progetti si propongono di accogliere e tentare di rispondere al bisogno di accompagnamento e sostegno proveniente dagli ambienti educativi e scolastici impegnati nel complesso lavoro di formazione delle giovani generazioni nel loro processo di crescita e maturazione personale.

Da molti anni il Consultorio Familiare "Centro di Assistenza alla Famiglia" di Bollate si configura come punto di riferimento importante al quale molte delle scuole e delle parrocchie del territorio si rivolgono per richiedere una collaborazione professionale nell'offrire a bambini e ragazzi di differenti fasce d'età, in contesto scolastico e/o oratoriale, occasioni educative, di conoscenza di sé e degli altri, al fine di promuovere maggiore consapevolezza dei propri vissuti nelle relazioni interpersonali.

In merito agli interventi proposti per l'Area Tematica "Educazione all'Affettività e alla Sessualità" si ritiene opportuno sottolineare che i diversi Specialisti all'interno dell'equipe consultoriale, e in sinergia con gli operatori degli enti partner (istituti scolastici e parrocchie del territorio), riflettono e riconsolidano periodicamente il significato, le finalità e la funzionalità pratica di queste attività.

Nello specifico ci si è interrogati sulla particolare delicatezza e attenzione necessaria alla gestione di queste tematiche nelle diverse e progressive fasce d'età.

Le tematiche dell'educazione alla vita affettiva appaiono essere trasversali alle diverse fasce di età e non riconducibili in maniera specifica ad una particolare fase della vita. Si ritiene pertanto particolarmente importante riservare, nei diversi anni, uno spazio in cui affrontare questi argomenti, pur con contenuti e metodologie peculiari, sulla base della considerazione dei bisogni specifici e dei differenti livelli di sviluppo cognitivo, psichico ed emotivo dei nostri interlocutori.

I bambini e i ragazzi, nei diversi momenti della loro crescita, sono sempre più sollecitati dalla cultura e dal ricco ambiente circostante e sono stimolati dal proprio personale sviluppo fisico e psichico ad interrogarsi sui propri vissuti in relazione alle persone con le quali instaurano relazioni significative, in un percorso di scoperta di sé nel rapporto con l'altro.

Le iniziative di seguito presentate sono quindi particolarmente attente sia al contesto temporale e fisico in cui sono inserite, che alla complessità e alla natura degli argomenti trattati.

Si sottolinea l'innovatività del progetto "Non mi faccio pescare dalla rete", sul tema dei rischi correlati all'uso incontrollato di Internet e dei social network, che si sta sempre più configurando come fenomeno di emergenza sociale ed educativa.

Stante la criticità e la delicatezza delle tematiche trattate si sottolinea la disponibilità degli Specialisti ad apportare modifiche alla struttura e ai contenuti standard dei progetti qui presentati sulla base dell'analisi, in sede di presentazione dei percorsi con i docenti referenti, dei bisogni formativi specifici e legati alla peculiarità delle caratteristiche e delle dinamiche di ogni singolo gruppo classe.

Analogamente gli operatori del Consultorio sono oltremodo disponibili a organizzare interventi di formazione con i genitori degli alunni destinatari dei percorsi sulle medesime tematiche o su argomenti specifici di interesse nell'ambito della gestione della relazione genitori-figli.

GIOCHIAMO CON LE EMOZIONI: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' per bambini/e di 9-10 ANNI (IV classi Scuola Primaria)

Premessa

Il percorso si propone di dare espressione ai vissuti dei bambini, conducendoli in modo rassicurante e giocoso in un cammino di esplorazione del proprio mondo emotivo e relazionale, al fine di aiutarli a conoscersi, a consolidare un'immagine positiva di sé e a relazionarsi adeguatamente con gli altri significativi (familiari, coetanei, adulti di riferimento, ecc...).

È importante che già dalla fine della scuola primaria i bambini vengano messi nelle condizioni di poter acquisire una buona competenza emotiva, come base per la costruzione di relazioni interpersonali funzionali. Un bambino capace di riconoscere i propri e gli altrui stati d'animo sarà un bambino maggiormente in grado di relazionarsi in modo appropriato nei propri contesti di vita, in famiglia e con gli altri adulti di riferimento, così come nelle dinamiche tra pari.

Il progetto risponde pertanto al bisogno dei minori di far sì che la sfera affettiva non rimanga una serie di "parole non dette", ma trovi accoglienza in interlocutori fidati, qualificati e appropriati (operatori dell'équipe psico-sociale, genitori e insegnanti). La stretta collaborazione con insegnanti e genitori risulta prioritaria per rafforzare il ruolo degli adulti come persone significative ed importanti alleati nel processo di crescita dei più piccoli.

Obiettivi

- Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare ad esprimerli, riconoscerli e gestirli, sia nella relazione con gli adulti che con il gruppo dei pari;
- Saper distinguere e nominare i diversi stati d'animo, riflettendo anche sul significato e la funzione/utilità di ciascuna emozione;
- Favorire un sereno ed aperto confronto con le emozioni e le sensazioni proprie ed altrui;
- Prendere coscienza di come il corpo viva e comunichi le emozioni;
- Offrire occasioni di riflessione e confronto tra pari.

Azioni da realizzare

Si prevedono tre incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe, così strutturati:

I incontro: La favola dello scricciolo "Non importa"

Dopo una breve presentazione degli Specialisti e del progetto, e la stipula dei patti di rispetto, collaborazione e riservatezza, i bambini vengono invitati a riflettere sull'espressione e la modulazione di stati d'animo diversi attraverso la lettura di una favola "terapeutica", che cioè presenti un problema ed un percorso di "scioglimento" verso una soluzione. L'obiettivo dell'incontro è di lavorare sulla gestione delle emozioni all'interno di contesti relazionali mantenendo un atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti dei problemi e delle esperienze della nostra vita.

Il incontro: "Le emozioni in movimento"

Il secondo incontro si focalizza sulla rappresentazione corporea delle emozioni. Le emozioni infatti prendono forma attraverso la comunicazione non verbale (gestualità, postura, uso dello spazio e orientamento, ritmicità, cinesica); l'obiettivo è quello di stimolare la riflessione sulle proprie ed altrui modalità espressive.

Nella prima parte dell'incontro si svolge un'attività rivolta alla presa di coscienza del proprio corpo creando una connessione tra i movimenti e le emozioni sollecitate da musiche-stimolo. La seconda attività, invece, collega colori ed emozioni attraverso l'utilizzo di un percorso guida.

III incontro: "L'alfabeto delle emozioni"

L'incontro si apre con un gioco di presentazione volto a stimolare la riflessione sui propri e altrui vissuti emotivi. Si procede poi con un'attivazione volta a classificare e riconoscere le emozioni, in maniera ludica e interattiva. L'obiettivo è di guidare i bambini in un processo di mentalizzazione del mondo emotivo, affinché possano riflettere su cosa sono, come si distinguono e si riconoscono in noi e negli altri, quali siano le loro funzioni e come si possano esprimere nel modo migliore.

Al termine dell'incontro si somministra ad alunni e insegnanti un questionario di customer satisfaction per valutare il gradimento delle attività proposte.

Contenuti

I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno:

- La nascita e lo sviluppo delle emozioni
- La fisiologia delle emozioni
- Emozioni e comportamenti
- La diversa e personale manifestazione delle emozioni
- La gestione delle emozioni
- Imparare ad essere assertivi

Metodo e strumenti

Il percorso prevede una metodologia interattiva che attraverso brainstorming, attività di gruppo, attività psicomotorie, discussione e confronto, si adatti alle specifiche esigenze, sensibilità e maturità del gruppo classe.

Operatori impegnati

Gli interventi saranno condotti da due operatrici del consultorio (psicologhe, una delle quali con qualifica di psicomotricista) alla presenza dell'insegnante di classe.

Destinatari e Tempi

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quarte della scuola primaria.

Le fasi previste sono:

- A. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- B. Incontro di presentazione ai genitori
- C. Realizzazione degli interventi con i bambini
- D. Incontro di restituzione alle famiglie e agli insegnanti coinvolti, presentazione dei servizi offerti dal Consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse.

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici partner, alla presenza degli insegnanti di classe.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza alla scuola e verranno calendarizzati a seconda dei tempi della scuola e degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction a docenti e alunni
- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con insegnanti e genitori, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai ragazzi a scuola e/o in famiglia
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

CRESCERE TRA AMICI: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'- SESSUALITA' per bambini/e di 10-11 anni (V classi Scuola Primaria)

Premessa

Questo progetto vuole essere di sostegno all'impegno educativo della famiglia e della scuola, volto a far percepire ai bambini che stanno crescendo la positività e la ricchezza della loro identità personale e relazionale, nel momento in cui si trovano ad affrontare i cambiamenti che li porteranno all'età della preadolescenza e all'ingresso nel mondo della scuola secondaria.

Esso nasce dall'esigenza di mettere a disposizione dei ragazzi in fase di sviluppo le conoscenze relative ai cambiamenti della pubertà (sul piano fisico, cognitivo ed emotivo), offrendo loro un'occasione di riflessione e confronto su come tali trasformazioni vengano vissute a livello individuale e sui riflessi che esse possono avere dal punto di vista relazionale.

Sul finire della scuola elementare i bambini si trovano a doversi confrontare con il proprio corpo che cambia in un modo significativamente differente per somigliare sempre più a quello di un adulto e, di conseguenza, a dover integrare nella costruzione della propria identità anche la dimensione legata alla sfera della sessualità. Per questo è importante accompagnare i ragazzi nel dare valore e significato alla propria sessualità, affinché possano viverla al meglio e con una maggior consapevolezza nel rapporto con se stessi e con gli altri.

Obiettivi

- Affrontare i temi dell'educazione affettiva e sessuale inserendoli in una visione globale di crescita e scoperta di sé e degli altri, con modalità che partano dal vissuto e dalla maturità dei diversi gruppi classe, per aiutare i ragazzi a cogliere l'unitarietà della persona umana nelle sue diverse dimensioni: affettiva, cognitiva, biologica, relazionale.
- Permettere il confronto tra coetanei e con adulti di riferimento, offrendo spunti per l'approfondimento e il dialogo con i genitori su questi delicati argomenti.
- Incrementare nei ragazzi la conoscenza di sé e del proprio corpo in trasformazione.

Azioni da realizzare

Si prevedono tre incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe, così strutturati:

I incontro: La storia di Ulisse

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
Presentazione del percorso, delle operatrici e dei bambini	Creare un clima di cordiale collaborazione e empatia
DOVE ERAVAMO PRIMA DI NASCERE? Lavoro a gruppi omogenei di bambini che devono costruire delle storie sul tema dell'origine della vita	Partire dalle conoscenze dei bambini per adeguare il linguaggio al loro vissuto e ridimensionare la loro prospettiva
LA VITA DAL CONCEPIMENTO ALLA NASCITA Presentazione di un power point interattivo	Attraverso la scoperta della vita prenatale, evidenziare l'unitarietà dell'esistenza umana e l'unicità personale Specificare l'importanza della relazione d'accoglienza: ognuno di noi esiste perché è stato accolto e amato.
LA CASSETTA DELLA POSTA	Raccogliere le domande anonime dei bambini alle quali si darà risposta nell'incontro

	successivo
A CASA Farsi raccontare come sono stati accolti in famiglia (può essere ripreso successivamente dalle insegnanti)	Ricostruire la storia personale e familiare, spunto di raccordo per genitori adottivi

Il incontro: Diventare grandi

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
MASCHIO O FEMMINA? Immagini a confronto	Riflettere sull'identità di genere
STO CAMBIANDO Insieme scopriamo e confrontiamo i cambiamenti della pubertà - scheda riassuntiva	Riconoscere e comprendere i cambiamenti fisici e psichici della pubertà
NIDO, FABBRICA & C. la fisiologia genitale attraverso le metafore	Spiegare gli apparati in modo semplice per creare collegamenti significativi e valoriali
LA CASSETTA DELLA POSTA	Raccogliere le domande anonime dei bambini alle quali si darà risposta nell'incontro successivo
DURANTE LA SETTIMANA - Gioco dell'amico segreto - Ripresa, da parte dell'insegnante, degli elementi di fisiologia, con scheda di riepilogo con collage divisi maschi e femmine	- Sperimentare gesti di amicizia - Consolidare l'acquisizione di una terminologia corretta e appropriata degli apparati

III incontro: Cresce il corpo, cambiano le relazioni

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
ALLA SCOPERTA DELL'AMICO SEGRETO Restituzione del gioco	Verificare e condividere strategie, risultati e difficoltà messi in atto nel gioco
CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO Ricerca metafore sul sentimento dell'amicizia - scheda individuale e confronto	Riconoscere l'importanza dell'amicizia a questa età, sue caratteristiche
TI E' PIACIUTO? Questionario di gradimento	Valutare il livello di soddisfazione e gradimento del percorso da parte dei bambini e degli insegnanti coinvolti

Contenuti

I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno:

- L'inizio della vita umana, il concepimento e la gravidanza
- L'accoglienza in famiglia, sia essa biologica o adottiva
- Unicità e preziosità della persona
- I cambiamenti della pubertà, il pudore
- Differenze e specificità di genere, anatomia e fisiologia maschile e femminile, igiene
- Il ciclo mestruale
- Femminilità e mascolinità: differenze e complementarità

- Linguaggio del corpo, emozioni, amicizia, amore
- Risposte a domande specifiche, ove si presentino, relative alla gestualità sessuale, il controllo della fertilità, l'orientamento sessuale

Metodo e strumenti

Il percorso prevede una metodologia interattiva che coinvolga i bambini e sia rispettosa dei vissuti e dei differenti livelli di sensibilità e maturità. Si farà uso di giochi, visione di video, lavori di gruppo, compilazione di schede, spiegazioni attraverso metafore, confronto e raccolta di domande scritte.

Operatori impegnati

Gli interventi saranno condotti da operatori del consultorio (psicologa, ostetrica, insegnante metodi naturali) alla presenza dell'insegnante di classe.

Destinatari e Tempi

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quinte della scuola primaria.

Le fasi previste sono:

- A. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- B. Incontro di presentazione ai genitori
- C. Realizzazione degli interventi con i bambini
- D. Incontro di restituzione alle famiglie e agli insegnanti coinvolti, presentazione dei servizi offerti dal Consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse.

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici partner, alla presenza degli insegnanti di classe.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza alla scuola e verranno calendarizzati a seconda dei tempi della scuola e degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction a docenti e alunni
- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con insegnanti e genitori, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai ragazzi a scuola e/o in famiglia
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

NON MI FACCIÒ PESCARÈ DALLA RETE

Incontri formativi per pre-adolescenti sui rischi di Internet e dei social network

(I classi Scuola Secondaria di Primo Grado e/o gruppi catechesi oratoriana)

Premessa

L'attuale contesto sociale è fortemente caratterizzato da relazioni fluide, in cui l'intimità e la dimensione interpersonale del legame lasciano il posto a forme di conoscenza, frequentazione e rapporti amicali e sentimentali tra coetanei, che sono sempre più mediati da strumenti tecnologici (Internet, social network, chat, ecc...), i quali presentano molteplici risorse e potenzialità ma al contempo possibili rischi, correlati ad un loro uso distorto e/o patologico.

Obiettivi

Il progetto intende offrire ai ragazzi coinvolti l'opportunità di riflettere sui rischi e i pericoli relazionali insiti nella rete dei new media, mediante la trattazione della tematica del cyberbullismo.

Obiettivo generale dell'intervento è promuovere nei pre-adolescenti un pensiero critico sulle proprie modalità relazionali, affinché siano sensibilizzati e incentivati ad un utilizzo costruttivo e funzionale dei mezzi tecnologici nell'ambito di rapporti interpersonali con i loro coetanei autentici e basati sul rispetto di sé e dell'altro.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- Sensibilizzare i ragazzi sulle forme di bullismo e prevaricazione agite attraverso le chat e i social network;
- Riflettere sul significato relativo all'uso della tecnologia e sulle implicazioni personali e relazionali che l'abuso dei nuovi mezzi di comunicazione comporta;
- Rispondere a domande e curiosità dei ragazzi legate agli aspetti affettivi e ai loro vissuti relativi all'utilizzo dei new media nell'ambito delle relazioni con i pari;
- Sperimentare momenti di scambio e confronto tra coetanei e con adulti in un clima non giudicante, capace di favorire la partecipazione attiva, la valorizzazione ed il rispetto delle opinioni di ciascuno e dei differenti punti di vista.

Azioni da realizzare e contenuti

Il progetto prevede tre incontri della durata di 90 minuti ciascuno.

Nel primo incontro verrà mostrato ai ragazzi un breve spezzone di film a tema. Successivamente gli alunni verranno suddivisi in piccoli gruppi. Ogni gruppo sarà sollecitato a produrre un collage, mediante utilizzo di immagini tratte da riviste (ad ogni ragazzo sarà richiesto di portare una rivista), sulla tematica-stimolo del cyberbullismo. Seguirà un confronto in plenaria, guidato dalle operatrici, con condivisione degli elaborati prodotti dai gruppi.

Il secondo incontro si aprirà con una presentazione teorica (mediante diapositive e slides) sul cyberbullismo, alla quale seguirà lo svolgimento di un'attività ludica (gioco del coach),

volta a presentare e a stimolare nei ragazzi una riflessione critica sui diversi punti di vista dei molteplici attori potenzialmente coinvolti in situazioni di bullismo (es. bullo, vittima, “gregari” del bullo, ecc...).

Nel terzo incontro verrà proposto ai ragazzi, suddivisi in gruppetti da dieci, di creare una sorta di “vademecum” sul cyberbullismo, che contenga linee-guida e strategie di prevenzione/osservazione, rilevazione e contrasto/gestione del fenomeno.

Infine si concluderà il percorso con la proiezione di un video finale di saluto, una sorta di pubblicità progresso sul tema.

Inoltre al termine delle attività verrà somministrato ai ragazzi un questionario di gradimento sul progetto svolto.

Metodo e strumenti

Il percorso prevede una metodologia attiva, per far vivere ai ragazzi un’esperienza di ascolto, protagonismo, collaborazione e scambio. Mediante la visione di filmati o spezzoni di film tematici, attività in sottogruppo, momenti di spiegazione teorica, raccolta di domande e discussione si intende adattare l’intervento alle specifiche esigenze, alla sensibilità e alla maturità del gruppo di pre-adolescenti.

Operatori impegnati

Il percorso sarà condotto da due psicologhe del Consultorio alla presenza dei docenti della classe.

Destinatari e tempi

Il progetto si rivolge a gruppi di ragazzi di classi prime di Scuola Secondaria di Primo Grado, e a gruppi della medesima fascia di età di catechesi oratoriana.

Le fasi previste sono:

- A. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- B. Incontro di presentazione ai genitori
- C. Realizzazione degli interventi in classe con i ragazzi
- D. Incontro di restituzione agli insegnanti coinvolti e ai genitori, presentazione dei servizi offerti dal consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico o parrocchiale, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici e degli oratori partner del decanato di Bollate, alla presenza dei docenti/educatori dei ragazzi.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza della scuola e del catechismo e verranno calendarizzati a seconda delle disponibilità orarie degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction

- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con docenti/educatori e, se richiesto, genitori dei ragazzi, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai partecipanti
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

MI RISPETTO, TI RISPETTO!

Incontro e scambio tra pre-adolescenti in crescita (II classi Scuola Secondaria di Primo Grado)

Premessa

La pre-adolescenza è una fase critica, caratterizzata da una profonda messa in gioco di sé e dalla sperimentazione delle proprie capacità e risorse, finalizzata alla strutturazione di legami preferenziali con i coetanei e di relazioni amicali e affettive privilegiate.

Questo percorso si propone come occasione per approfondire le conoscenze e le aspettative dei pre-adolescenti riguardo al loro percorso di crescita psico-fisica ed ai cambiamenti emotivi che ne conseguono. Si intende sostenere la percezione del valore proprio e di quello dell'altro, così che ci si sappia rispettare, far rispettare e rispettare contemporaneamente l'altro, per come è e come si pone in relazione.

Pertanto si ritiene importante offrire ai ragazzi un'opportunità formativa che si focalizzi soprattutto sulle dinamiche all'interno del gruppo classe e sui vissuti di ciascuno in relazione ai propri compagni, al fine di promuovere un modo positivo di stare insieme, ispirato ai principi della valorizzazione dell'altro e del rispetto reciproco.

Inoltre alla luce della sempre maggior precocizzazione del momento in cui i ragazzi approcciano alle prime relazioni sentimentale e intime, si è valutato opportuno di integrare già nel percorso di II media un primo accenno ai cambiamenti dello sviluppo puberale e tutto ciò che è connesso alla gestione della relazione con coetanei dell'altro sesso (primi innamoramenti, primi approcci alla conoscenza del proprio corpo e della sessualità).

Obiettivi

- Riflettere e confrontarsi rispetto ai ruoli personali e nel gruppo classe;
- Acquisire maggiori conoscenze circa la propria corporeità in trasformazione;
- Migliorare la capacità di riconoscere i propri vissuti psico-fisici per poterli esprimere e gestire in modo armonico e rispettoso di sé e dell'altro;
- Diffondere una cultura dell'amore-sessualità che valorizzi e rispetti la persona umana;
- Promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili riguardo alla relazione affettiva;
- Fornire spunti di riflessione sulla gestualità affettiva;
- Sperimentare un confronto arricchente tra pari e con adulti in un clima non giudicante;
- Rispondere a domande e curiosità dei ragazzi legate agli aspetti affettivi/sexuali.

Azioni da realizzare

Si prevede di realizzare tre incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe, così strutturati:

1° incontro – IO, TU e LA CLASSE

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
Sottoscrizione da parte della classe di un "patto di reciproco rispetto" e PRESENTAZIONE dei partecipanti attraverso "L'ALBERO DEI RUOLI": scelta del proprio ruolo, disvelamento di esso all'operatore, restituzione (a fine incontro) da parte dell'operatore delle scelte fatte e di	Saper individuare il ruolo proprio e quello dei compagni all'interno delle dinamiche di classe

alcune dinamiche osservate.	
Gioco "IL POSTO D'ONORE": divisi in piccoli gruppi e seduti in cerchio i ragazzi a turno si siederanno al posto d'onore ed i compagni diranno le caratteristiche che più piacciono del compagno al centro.	Aiutare i ragazzi ad avere uno sguardo positivo rispetto ai compagni; dare un rimando ad ogni ragazzo rispetto alle proprie qualità: la percezione positiva di sé è importante per vivere bene, oltre al corpo stesso, la formazione di una buona identità.
Gioco "I NOMI INDIANI": a ogni ragazzo viene attribuito un nome che metta in risalto un suo aspetto piacevole.	Attribuire a se stessi ed agli altri qualità positive per poter vivere meglio se stessi in relazione agli altri (gruppo classe)

2° incontro: MENTE SANA IN CORPO SANO

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
La MANO PERSONIFICATA: viene chiesto ai ragazzi di disegnare la propria mano e associare ad ogni dito alcune caratteristiche dell'uomo.	Integrare emozioni, pensieri, comportamenti, corpo, valori
CARTE DEL CORPO: carte evocanti il corpo ed i cambiamenti legati ad esso in fase evolutiva.	Riflettere sul proprio corpo che cambia e poter vivere serenamente queste trasformazioni. Individuare la crescita e la maturazione psico-fisica come evento naturale, comune a tutti e quindi condivisibile, ma nel rispetto reciproco.

3° incontro: LE PAROLE PER DIRLO

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
DOMANDE su affettività e sessualità: vengono presentate ai ragazzi domande con tre possibili risposte, di cui una sola corretta, cui dovranno rispondere in gruppo, con l'aiuto dell'ostetrica	Informare e dare risposta alle curiosità tipiche dei ragazzi in questa fase di crescita.
TI E' PIACIUTO? Questionario di gradimento	Valutare il livello di soddisfazione e gradimento del percorso da parte dei bambini e degli insegnanti coinvolti

Contenuti

I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno:

- Le relazioni affettive nel gruppo classe ed i ruoli personali
- L'importanza del rispetto reciproco
- Saper riconoscere il limite sano che caratterizza ogni relazione affettiva
- I cambiamenti psico-fisici della pubertà
- Conoscenze corrette su di sé e sull'altro per favorire comportamenti corretti nella reciprocità.
- La gestualità dell'affetto: riconoscere in ogni gesto il suo significato profondo
- Tappe di crescita verso la maturità umana e affettiva
- Aspettative, desideri, vissuti ed emozioni legati alle relazioni affettive

- Risposte e approfondimento a richieste specifiche, ove esista la competenza per farlo, o rinvio a agenzie idonee, se necessario.

Metodi e strumenti

Si adotta un approccio che va oltre le sole informazioni fisiologiche e mediche, ma che considera la complessità della persona in via di sviluppo e delle relazioni affettive che instaura.

Il percorso prevede una metodologia attiva, per coinvolgere i ragazzi e farli apprendere sperimentandosi e mettendosi in gioco in prima persona. Mediante brainstorming, role playing, attività di gruppo, attività didattiche, discussione in plenaria si intende adattare l'intervento alle specifiche esigenze, sensibilità e maturità dei destinatari dell'intervento.

Destinatari e tempi

Il progetto è rivolto agli studenti di classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Le fasi previste sono:

- E. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- F. Incontro di presentazione ai genitori
- G. Realizzazione degli interventi in classe con i ragazzi
- H. Incontro di restituzione agli insegnanti coinvolti e ai genitori, presentazione dei servizi offerti dal consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse

Operatori

Gli interventi saranno condotti da operatori del Consultorio (psicologa, insegnante metodi naturali, ostetrica) alla presenza dell'insegnante di classe.

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici partner, alla presenza degli insegnanti di classe.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza alla scuola e verranno calendarizzati a seconda dei tempi della scuola e degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction a docenti e alunni
- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con insegnanti e genitori, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai ragazzi a scuola e/o in famiglia
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

PENSAVO E INVECE...: Il corpo che cambia e l'incontro con l'altro: emozioni, pensieri e sentimenti (III classi Scuola Secondaria di Primo Grado)

Premessa

Questo percorso si propone come occasione per approfondire e confrontare il vissuto, le conoscenze e le aspettative dei pre-adolescenti riguardo al loro percorso di crescita, con particolare attenzione all'ambito affettivo e sessuale, per favorire una serena presa di coscienza da parte di ragazzi del proprio valore personale e di genere, del ruolo positivo che possono svolgere all'interno della società e nelle relazioni interpersonali e di coppia, stimolando ad una maggiore capacità critica rispetto ai condizionamenti culturali e ambientali.

Si ritiene importante offrire ai ragazzi uno spazio di riflessione e un momento di confronto, anche nello scambio con compagni dell'altro sesso, sulle tematiche relazionali che in questa fase della vita si intrecciano inevitabilmente con quelle sessuali.

Il tutto promuovendo un clima non giudicante in cui ciascuno possa esprimere se stesso ed essere accompagnato ad attribuire il giusto valore e significato a queste prime esperienze che hanno un ruolo fondamentale nella costruzione della propria identità.

Obiettivi

- riflettere e confrontarsi rispetto ai ruoli e comportamenti di genere: significati e caratteristiche psico-fisiche maschili e femminili;
- acquisire maggiori conoscenze circa la propria corporeità (fornendo specifiche informazioni sulla fisiologia femminile e maschile, evidenziando specificità e complementarietà), favorendo l'emergere e contribuendo a chiarire dubbi, timori, miti;
- migliorare la capacità di riconoscere i propri sentimenti e le proprie emozioni e di esprimerli e gestirli in modo adeguato nella relazione con l'altro;
- diffondere una cultura dell'amore-sessualità che valorizzi e rispetti la persona umana;
- promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili riguardo alla relazione affettiva;
- fornire spunti di riflessione sulla gestualità sessuale, vista in un'ottica non consumistica ma inserita in una prospettiva di maturazione e realizzazione personale e relazionale;
- sperimentare momenti di scambio tra coetanei e con gli adulti in un clima non giudicante, che favorisca non solo la partecipazione attiva, ma anche il riconoscimento ed il rispetto di punti di vista differenti;
- rispondere alle eventuali domande e curiosità dei ragazzi legate agli aspetti affettivi/sessuali;
- aiutare i ragazzi a riflettere su ciò che viene loro proposto dalla società e dai mass-media, cercando di stimolare la loro abilità di pensiero critico soprattutto relativamente ai possibili stereotipi e pregiudizi di genere.

Azioni da realizzare

Si prevede di realizzare tre incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe, così strutturati:

I incontro: Essere maschi ed essere femmine

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
PRESENTAZIONE dei partecipanti ATTRAVERSO GLI OGGETTI	Creare un clima di cordiale collaborazione e empatia
IL CORPO CI DICE CHI SIAMO: suddivisi in	Consolidare e approfondire conoscenze di

sottogruppi omogenei, con l'aiuto di un operatore, recuperare attraverso l'uso di metafore/immagini le nozioni di fisiologia genitale già acquisite per arrivare a riconoscere le caratteristiche psicologiche ed emotive. Confronto in plenaria.	anatomia e fisiologia, sottolineare unità degli aspetti psico-fisici della persona, riflettere sull'attrazione e la gestualità sessuale, risvegliarsi da poco nei ragazzi
TUTTO QUELLO CHE AVRETE VOLUTO SAPERE SUL SESSO E NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE: raccolta di domande anonime su aspetti legati all'affettività e alla sessualità	Raccogliere le curiosità e i bisogni dei ragazzi da riprendere negli incontri successivi

II incontro: Mi sono innamorato?!

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
IL PRIMO BACIO: visione di un video sul primo bacio. Confronto, in piccolo gruppo, guidato con alcune domande stimolo, e successiva discussione in plenaria.	Riflettere sul significato della gestualità sessuale e sulle implicazioni personali e relazionali
A CHE GIOCO GIOCHIAMO?: lavoro in piccoli gruppi con l'ausilio di carte-stimolo, su vari aspetti e caratteristiche di una relazione affettiva d'amore.	Riflettere e confrontarsi su miti, aspettative, desideri, timori legati alla costruzione e al significato di una relazione d'amore (anche in risposta a quesiti raccolti nel primo incontro)

III incontro: I gesti e le parole dell'amore

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
I GESTI DELLA SESSUALITÀ': risposta alle domande poste dai ragazzi su questioni relative alla sessualità. Vengono presentate ai ragazzi domande con tre possibili risposte, di cui una sola corretta, cui dovranno rispondere in gruppo, con l'aiuto dell'ostetrica	Fornire informazioni corrette e dissipare dubbi e curiosità
LA MIA STORIA D'AMORE In sottogruppi, con aiuto di uno schema, scrivere/ricostruire una storia d'amore. Lettura, confronto e conclusione in plenaria.	Lavorare su desiderio, aspettative, progetti per il futuro per educare ad una visione della sessualità non consumistica, ma inserita in una prospettiva di maturazione e realizzazione personale e relazionale
TI È PIACIUTO? Questionario di gradimento	Raccogliere le impressioni, avere un ritorno sull'utilità dell'esperienza fatta, accogliere suggerimenti

Contenuti

I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno:

- I cambiamenti della pubertà, il pudore.
- Differenze e specificità di genere, anatomia e fisiologia maschile e femminile, igiene.
- Il ciclo mestruale, segnali di fertilità, sintomi legati alle variazioni ormonali
- Il concepimento, le fasi di sviluppo di una nuova vita
- Femminilità e mascolinità: differenze e complementarità

- Bellezza, linguaggio del corpo, emozioni, amicizia, amore
- La gestualità sessuale: riconoscere in ogni gesto il suo significato profondo
- Tappe di crescita verso la maturità umana e affettiva
- Problematiche legate alla sessualità (contraccezione, aborto, infezioni sessualmente trasmesse): conoscenze corrette per favorire comportamenti corretti
- L'innamoramento
- Aspettative, desideri, vissuti ed emozioni legati ad una relazione affettiva
- Essere in coppia
- Risposte e approfondimento a richieste specifiche, ove esista la competenza per farlo, o rinvio ad agenzie idonee, se necessario

Metodo e strumenti

Si adotta un approccio che va oltre le sole informazioni fisiologiche e mediche, ma che considera la complessità della persona in via di sviluppo e delle relazioni affettive che instaura.

Il percorso prevede una metodologia attiva, per far vivere ai ragazzi un percorso esperienziale di ascolto, protagonismo, collaborazione e scambio, collegando le informazioni relative alla sessualità umana con le conoscenze riguardanti sentimenti, affetti ed emozioni. Mediante brainstorming, visione di filmati, attività in sottogruppo, raccolta di domande, discussione si intende adattare l'intervento alle specifiche esigenze, sensibilità e maturità del singolo gruppo classe.

Operatori impegnati

Gli interventi saranno condotti da operatori del Consultorio (psicologa, ostetrica, insegnante metodi naturali) alla presenza dell'insegnante di classe.

Destinatari e Tempi

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Le fasi previste sono:

- A. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- B. Realizzazione degli interventi in classe con i ragazzi
- C. Incontro di restituzione agli insegnanti coinvolti, presentazione dei servizi offerti dal consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse
- D. Su richiesta degli insegnanti è possibile realizzare per i genitori un incontro informativo precedente e uno di restituzione al termine del percorso.

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici partner.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza della scuola e verranno calendarizzati a seconda dei tempi della scuola e degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction a docenti e alunni

- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con insegnanti e genitori, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai ragazzi a scuola e/o in famiglia
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

DIVENTARE UOMO, DIVENTARE DONNA!: con il corpo, il cuore, l'anima e il cervello (prime 3 classi Scuola Secondaria di Secondo Grado)

Premessa

Questo percorso si propone come occasione per approfondire e confrontare il vissuto, le conoscenze e le aspettative degli adolescenti riguardo al loro percorso di crescita, con particolare attenzione all'ambito affettivo e sessuale, per favorire una serena presa di coscienza da parte dei ragazzi del proprio valore personale e di genere, del ruolo positivo che possono svolgere all'interno della società e nelle relazioni interpersonali e di coppia, stimolando ad una maggiore capacità critica rispetto ai condizionamenti culturali e ambientali.

Si ritiene importante sollecitare nei ragazzi una riflessione e l'attivazione di un pensiero critico relativamente al significato e al valore che attribuiscono al proprio modo di vivere la sessualità, cercando di promuovere in loro una visione integrata della stessa all'interno di una cornice affettiva e relazionale.

Obiettivi

- promuovere una concezione antropologica che parta dalla unità, unicità e preziosità della persona;
- diffondere una cultura dell'amore-sessualità che valorizzi e rispetti la persona umana;
- fornire corrette informazioni scientifiche ai ragazzi sulla fisiologia femminile e maschile, evidenziando specificità e complementarità;
- stimolare a riconoscere la propria ricchezza interiore nel momento in cui avvengono cambiamenti fisici e psichici che mettono in crisi corpo, mente e affetti;
- offrire occasioni per riflettere sul percorso di crescita che gli adolescenti stanno affrontando, nell'ottica del diventare uomini e donne;
- favorire "l'alleanza di genere" tra coetanei e figure adulte, valorizzando la relazione madre-figlia e padre-figlio;
- stimolare all'uso di un linguaggio corretto per parlare del proprio corpo, delle emozioni, di sé;
- proporre una visione positiva dei cambiamenti del proprio corpo, della mascolinità, della femminilità, della generatività;
- promuovere la conoscenza e il rispetto di sé e del diverso da sé;
- promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili riguardo alla relazione affettiva;
- condividere dubbi e scoperte fra coetanei.

Azioni da realizzare

Si prevedono due incontri della durata di due ore ciascuno per ogni classe, così strutturati:

I incontro: Essere in un corpo con il cervello

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
Presentazione del percorso, delle operatrici e dei ragazzi	Creare un clima di collaborazione e empatia
TUTTO QUELLO CHE AVRESTE VOLUTO SAPERE SUL SESSO E NON AVETE MAI OSATO CHIEDERE Raccolta di domande anonime personali	Partire dal linguaggio, dal vissuto e dalle esigenze della classe per arrivare ad una più efficace trasmissione di valori e contenuti

IO SONO UNA CASA A TRE PIANI Simbologia degli aspetti che compongono la persona	Riflettere sulla complessità della sessualità non solo come realtà biologica ma come caratteristica esistenziale della persona umana
RICOSTRUIAMO GLI APPARATI Lavoro a gruppi con metafore, mentre le operatrici esaminano le domande raccolte.	Riordinare le conoscenze sulla fisiologia, sui gesti della sessualità e loro significato proponendo una terminologia corretta. Rispondere a dubbi, curiosità. Legare l'aspetto biologico a quello antropologico e relazionale

Il incontro: Insieme nel cuore e nell'anima

<i>Attività</i>	<i>Obiettivo</i>
RIPARTIAMO DA NOI Ripresa del lavoro sull'apparato iniziato l'incontro precedente, cercando di rispondere a tutte le domande e sollecitando curiosità e riflessioni	Favorire una competenza critica di fronte ai modelli trasmessi nel contesto sociale e ai comportamenti dei coetanei. Arrivare insieme a rispondere alle domande inerenti l'argomento
MA QUESTO è AMORE? L'innamoramento, l'amore, il rapporto di coppia Uso di una scheda stimolo in piccoli gruppi. Segue discussione in plenaria.	Valorizzando le suggestioni dei ragazzi, promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili riguardo alla relazione affettiva
TI è PIACIUTO? Questionario di gradimento	Raccogliere le impressioni, avere un ritorno sull'utilità dell'esperienza fatta, accogliere suggerimenti

Contenuti

I temi che si andranno a toccare attraverso le attività stimolo e la discussione saranno:

- I cambiamenti della pubertà, il pudore.
- Differenze e specificità di genere, anatomia e fisiologia maschile e femminile, igiene.
- Il ciclo mestruale, segnali di fertilità, sintomi legati alle variazioni ormonali
- Il concepimento, le fasi di sviluppo di una nuova vita
- Femminilità e mascolinità: differenze e complementarietà
- Bellezza, linguaggio del corpo, emozioni, amicizia, amore
- La gestualità sessuale: riconoscere in ogni gesto il suo significato profondo
- Tappe di crescita verso la maturità umana e affettiva
- Problematiche legate alla sessualità (contraccezione, aborto, infezioni sessualmente trasmesse): conoscenze corrette per favorire comportamenti corretti
- Essere in coppia
- Risposte e approfondimento a richieste specifiche, ove esista la competenza per farlo, o rinvio a agenzie idonee, se necessario

Metodo e strumenti

Il percorso prevede una metodologia interattiva che attraverso brainstorming, attività di gruppo, raccolta di domande, discussione e confronto si adatti alle specifiche esigenze, sensibilità e maturità del gruppo classe. Volutamente si cerca di mantenere un'elasticità nei tempi per permettere una più sincera adesione ai bisogni espressi o intuiti dai ragazzi.

Operatori impegnati

Gli interventi saranno condotti da operatori del consultorio (psicologa, ostetrica e insegnante metodi naturali) alla presenza dell'insegnante di classe.

Destinatari e Tempi

Il progetto è rivolto agli studenti delle prime tre classi della scuola secondaria di secondo grado.

Le fasi previste sono:

- A. Presentazione del progetto agli insegnanti referenti e analisi della domanda finalizzata ad una maggior personalizzazione del percorso
- B. Realizzazione degli interventi in classe con i ragazzi
- C. Incontro di restituzione agli insegnanti coinvolti, presentazione dei servizi offerti dal consultorio eventualmente a sostegno di problematiche emerse
- D. Su richiesta degli insegnanti è possibile realizzare per i genitori un incontro informativo precedente e uno di restituzione al termine del percorso.

Contesti di realizzazione

Le attività del progetto si svolgeranno in ambiente scolastico, negli spazi messi a disposizione presso le sedi degli Istituti scolastici partner.

Gli incontri saranno realizzati nella fascia oraria di frequenza della scuola e verranno calendarizzati a seconda dei tempi della scuola e degli operatori coinvolti.

Indicatori di valutazione

- Somministrazione di questionari di Customer Satisfaction a docenti e alunni
- Incontri conclusivi di restituzione sull'andamento degli incontri con insegnanti e genitori, finalizzati ad un confronto con gli operatori in merito a quanto riferito ed emerso dai ragazzi a scuola e/o in famiglia
- Disponibilità ad apportare modifiche ai progetti sulla base delle valutazioni effettuate e dei feedback ricevuti, anche eventualmente in itinere.

PREPARAZIONE ALLE DIVERSE FASI DELLA VITA

All'interno di questa Area proponiamo un programma di attività per affrontare la transizione specifica della formazione di una nuova famiglia. A fronte della crescente fragilità familiare è davvero importante offrire alle coppie che scelgono di compiere questo importante passo iniziative capaci di promuovere la riflessioni sui diversi aspetti specifici di ogni vita familiare. L'attività proposta coniuga quindi aspetti medici e psicologici-relazionali. Si offre inoltre uno spazio di condivisione e socializzazione tra i partecipanti per contrastare il rischio di chiusura e di autoreferenzialità familiare che rende ancora più deboli le famiglie nell'affrontare eventuali situazioni di difficoltà e le transizioni del ciclo di vita familiare. Si vuole quindi aiutare le famiglie a trovare il giusto equilibrio tra la sfera privata e quella pubblica. Infine attraverso queste attività si vuole promuovere la conoscenza delle risorse disponibili sul territorio, importanti e utili per affrontare le diverse fasi e le diverse problematiche familiari che le nuove famiglie potrebbero incontrare nel loro futuro.

PERCORSO PER COPPIE DI FIDANZATI PER PREPARARSI ALLA SCELTA MATRIMONIALE E ALLA VITA FAMILIARE

Premessa

Il progetto si propone di realizzare interventi di formazione per gruppi di coppie di fidanzati, all'interno di corsi di preparazione al matrimonio, organizzati dalle Parrocchie del Distretto.

Si tratta di interventi specialistici di carattere psicologico e medico, da concordare e definire con i referenti parrocchiali sulla base dell'analisi delle esigenze e dei bisogni dei partecipanti e alla luce delle caratteristiche dei diversi gruppi.

Ci si propone di offrire alle coppie uno spazio in cui poter condividere i propri vissuti in relazione alla transizione che si apprestano ad affrontare, in presenza di professionisti che, oltre a prestare la propria competenza specialistica, si pongono quali elementi di facilitazione degli scambi comunicativi e favoriscono il dialogo e il confronto tra i partecipanti sulle tematiche oggetto dei diversi incontri.

Obiettivi

- Affrontare i temi in riferimento alla vita di coppia con lo scopo di vivere le diversità come elemento di arricchimento ed integrazione tra i partner;
- Conoscere, riflettere e confrontarsi con i valori fondamentali del matrimonio religioso, presenti in misura più o meno completa anche in un matrimonio civile (unità, fedeltà e indissolubilità, fecondità);
- Promuovere la costituzione e la crescita, là dove già esistono, di gruppi di giovani famiglie attraverso i quali, e con l'aiuto specialistico del Consultorio, ricreare un tessuto sociale di sostegno reciproco.

Azioni da realizzare e contenuti

Ogni edizione del percorso formativo è di norma articolata in 2/3 incontri (serate) nelle quali vengono sviluppati contenuti formativi afferenti ad aree tematiche psicologiche e mediche, secondo le caratteristiche e le esigenze espresse dal gruppo di partecipanti.

Il percorso con le coppie prevede pertanto l'intervento di due o più specialisti e si inserisce in un approccio globale al benessere della persona.

Contenuti formativi dell'area psicologica

Nell'area psicologica il primo obiettivo che ci si prefigge è quello di costituire una cornice di lavoro favorevole a stimolare le coppie a mettersi in gioco, a parlare di sé e ad incontrare l'altro attraverso l'ascolto reciproco. Pertanto, dopo la presentazione dei conduttori, la prima richiesta che viene fatta ai presenti è quella di avere informazioni riguardanti la coppia chiedendo loro di raccontarsi. Questo determina un clima di accoglienza partendo dalle persone presenti, dalle loro aspettative ed esigenze. Successivamente, attraverso una modalità di lavoro interattiva e l'utilizzo di strumenti grafici ed esercitazioni, si propone una riflessione su tematiche differenti, concordante preliminarmente con il sacerdote e/o le coppie guida.

Gli argomenti generalmente affrontati sono:

- la formazione della coppia, come dispositivo di incontro, confronto e talvolta scontro di due individualità (dall'io al Noi); gli elementi fondativi dell'identità della coppia che diventa famiglia;
- la conflittualità "positiva" e l'importanza dell'ascolto e della comunicazione tra i partner; riflessione sulle strategie "distruttive" che normalmente si mettono in campo nell'ambito di dinamiche di coppia conflittuali, e proposta di modalità costruttive di gestione del disaccordo all'interno della coppia, per "portare in salvo il legame";

- la coppia in prospettiva intergenerazionale e i rapporti con le famiglie di origine dei partner; bilancio delle eredità ricevute dai propri genitori e creazione di un proprio bagaglio di coppia; riflessione sul rapporto tra coniugalità e futura genitorialità.

Le tematiche illustrate possono essere proposte in uno o due incontri, in base alle caratteristiche e alle esigenze del gruppo di partecipanti, e alle richieste della committenza.

Contenuti formativi dell'area medico-sanitaria

Si approfondisce il tema della sessualità, considerata un elemento comunicativo molto importante per l'unità di coppia e per la procreazione. Vengono presentate le conoscenze di base della diversità della fisiologia maschile e femminile. Si forniscono gli elementi conoscitivi sulle varie possibilità della procreazione responsabile con particolare attenzione agli aspetti riguardanti i metodi naturali come possibilità alternativa e valida di vivere la sessualità all'interno della coppia.

Si richiama l'attenzione e si forniscono elementi di conoscenza e spunti per ulteriori approfondimenti e riflessione sugli aspetti complessi della fecondità (prevenzione pre-concezionale e prenatale, diagnosi prenatale, infertilità e sterilità, fecondazione medicalmente assistita, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse).

Le tematiche illustrate possono essere proposte in uno o due incontri, in base alle caratteristiche e alle esigenze del gruppo di partecipanti, e alle richieste della committenza.

Operatori impegnati

Gli incontri sono tenuti da Specialisti delle diverse aree disciplinari, psicologhe e ginecologhe che collaborano con il Consultorio.

Destinatari e tempi

Coppie di fidanzati, prossime al matrimonio religioso o civile ed eventualmente coppie neo sposate, con rito civile o religioso, nei territori dei Comuni del Decanato di Bollate.

Ciascuna edizione del percorso potrebbe essere frequentata presumibilmente da 8/12 coppie. Di norma ogni percorso prevede lo svolgimento di 2/3 serate, inserite in genere all'interno di un percorso più lungo condotto anche da altri operatori volontari.

Contesti di realizzazione

Il percorso formativo si tiene di norma in spazi disponibili presso la sede del Consultorio o presso le sedi delle diverse parrocchie del Decanato.

Indicatori di valutazione

È previsto un breve questionario da somministrare alle coppie al termine dell'intervento per rilevare il loro livello di gradimento e di utilità dell'iniziativa, nel quale viene richiesto di esplicitare eventuali suggerimenti e/o critiche.